



REGIONE MOLISE
Direzione generale – Area II
Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile

ALLEGATO “A”

Matrice dello screening – Oasi di Protezione “Lago Liscione”

Breve descrizione del progetto/piano	Allegato I
Breve descrizione del sito Natura 2000	La bozza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso prevede una sovrapposizione dell'Oasi di Protezione “Lago Liscione” ad oggi presente e riconfermata, con il SIC IT7222249 “Lago di Guardialfiera -M. Peloso” che è inglobato nella ben più ampia ZPS IT7228230 “Lago di Guardialfiera – Foce del fiume Biferno”. La sovrapposizione tra l'istituto faunistico e il sito SIC, è pari a 1.723,5 ha rispetto ai 2.814,00 ha complessivi dell'oasi. <i>(per la descrizione del Sito vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)</i>
Criteri di valutazione	
Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.	La presenza di un'oasi di protezione è garanzia di tutela per habitat e specie presenti nel solo SIC. L'oasi è l'unico istituto faunistico contemplato dalla Legge n. 157/1992 e ss.mm.ii, nel quale la sola finalità dichiarata è quella di proteggere la fauna selvatica. Diversi dicasi per la ZPS IT7228230 “Lago di Guardialfiera – Foce del fiume Biferno”, ben più ampia e nella quale è consentita l'attività venatoria.
Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">- dimensioni ed entità- superficie occupata- distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito- fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.)- emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria)- dimensioni degli scavi- esigenze di trasporto- durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc.- altro.	<ul style="list-style-type: none">- L'istituzione delle oasi di protezione può considerarsi vantaggioso per il mantenimento, sia pur limitato alla fauna selvatica, della qualità generale dell'ambiente naturale, pertanto non si ritiene pregiudizievole delle rilevanze naturalistiche presenti nelle aree SIC/ZPS.- L'interferenza diretta ed indiretta è dovuta alla non completa protezione del sito come Oasi, pertanto l'attività venatoria in forma vagante, anche numericamente limitata a poche unità, può avere effetti pesanti sulla presenza e frequentazione da parte dell'avifauna stanziale e migratrice. In particolare le specie di Direttiva potenzialmente soggette a impatto possono essere: <i>Nycticorax nycticorax</i>, <i>Ardeola ralloides</i>, <i>Egretta garzetta</i>, <i>Egretta alba</i>, <i>Ardea purpurea</i>, <i>Ciconia ciconia</i>, <i>Platalea leucorodia</i>, <i>Aythya nyroca</i>*, <i>Circus aeruginosus</i>, <i>Circus cyaneus</i>, <i>Circus pygargus</i>, <i>Pandion haliaetus</i>, <i>Porzana porzana</i>, <i>Porzana parva</i>, <i>Himantopus himantopus</i>, <i>Recurvirostra avosetta</i>, <i>Philomachus pugnax</i>, <i>Gallinago media</i>, <i>Tringa glareola</i>, <i>Caprimulgus europaeus</i>. Di queste desta particolare preoccupazione il lanario <i>Falco biarmicus</i>, specie prioritaria per la quale devono essere adottate particolari misure di tutela.- Inoltre in prossimità delle aree umide può generarsi un impatto indiretto dovuto al fenomeno



REGIONE MOLISE
Direzione generale – Area II
Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile

	<p>del saturnismo a carico dell'avifauna;</p> <ul style="list-style-type: none">- Ovviamente l'attività venatoria induce altri tipi di impatti, oltre all'abbattimento di capi, a carico delle specie non cacciabili, nonché delle specie vegetali, quali quelli derivanti dal disturbo provocato dal passaggio dei cacciatori, eventualmente accompagnati da cani da caccia, dall'inquinamento acustico dovuto allo sparo e, a carico della qualità dell'ecosistema (componente suolo in primis), a causa del possibile abbandono dei bossoli, composti da plastiche e metalli.
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none">- una riduzione dell'area dell'habitat- la perturbazione di specie fondamentali- la frammentazione dell'habitat o della specie- la riduzione nella densità della specie- variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)- cambiamenti climatici.	<p>L'Istituto dell'Oasi di Protezione non prevede azioni che potrebbero determinare riduzioni o frammentazioni delle estensioni degli habitat.</p> <p>Al di fuori dell'Oasi di Protezione e del SIC IT7222249 "Lago di Guardialfiera -M. Peloso", internamente al ZPS IT7228230 "Lago di Guardialfiera – Foce del fiume Biferno", invece:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'attività venatoria può impattare sia direttamente che indirettamente sulla fauna e in particolare sulle specie appartenenti alla classe Aves dell'allegato I, segnalate nella Scheda Natura 2000.- l'abbattimento fortuito di esemplari appartenenti a specie non cacciabili e inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (es. <i>Himantopus himantopus</i>, <i>Gallinago media</i>, <i>Aythya nyroca</i>, ecc.)" e "azione di disturbo dovuta all'inquinamento acustico ed alla presenza antropica".- Danneggiamento di specie e habitat per calpestio.
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none">- interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito- interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito.	<p>Gli atti di bracconaggio o di uccisione involontaria delle specie non cacciabili, possa interferire negativamente con le esigenze di conservazione della fauna selvatica nella ZPS.</p>
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none">- perdita- frammentazione- distruzione- perturbazione <p>cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.).</p>	<ul style="list-style-type: none">- Per il SIC IT7222249 "LAGO DI GUARDIALFIERA -M. PELOSO" non si ravvisa la necessità di fornire indicatori specifici atti a valutare la significatività delle incidenze in quanto, l'attività venatoria è preclusa nella medesima area.- Nella restante parte del SIC inglobato nella ZPS, aperta all'attività venatoria in forma vagante, in seguito è stata valutata l'incidenza potenziale in termini di perturbazione, non potendo applicare indici di frammentazione e/o perdita.
<p>Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione,</p>	<p>L'istituto faunistico dell'Oasi in sovrapposizione con il SIC in oggetto, assolve il compito di rifugio, riproduzione e sosta della fauna selvatica</p>



REGIONE MOLISE
Direzione generale – Area II
Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile

per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile	perseguendo così gli stessi scopi istitutivi del Sito. Nella ZPS IT7228230 "Lago di Guardialfiera – Foce del fiume Biferno", gli unici impatti sono causati dall'attività venatoria che si svolge nell'area al di fuori delle oasi di protezione, dovuti all'abbattimento fortuito di esemplari appartenenti a specie non cacciabili e inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (es. falco di palude, albanella minore ecc.)" e "azione di disturbo dovuta all'inquinamento acustico ed alla presenza antropica".
--	---

Valutazione al livello I - assenza di effetti significativi

Denominazione del progetto/piano: PIANO FAUNISTICO VENATORIO della Provincia di Campobasso	
Denominazione del sito Natura 2000	La bozza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso prevede una sovrapposizione dell'Oasi di Protezione "Lago Liscione" ad oggi presente e riconfermata, con il SIC IT7222249 "Lago di Guardialfiera -M. Peloso" che è inglobato nella ben più ampia ZPS IT7228230 "Lago di Guardialfiera – Foce del fiume Biferno". La sovrapposizione tra l'istituto faunistico e il sito SIC, è pari a 1.723,5 ha rispetto ai 2.814,00 ha complessivi dell'oasi. <i>(per la descrizione del Sito vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)</i>
Descrizione del progetto/piano	Allegato I
Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito? (Spiegare dettagliatamente)	No, anche se l'istituto faunistico dell'Oasi di Protezione "Lago Liscione", contribuisce allo scopo di conservazione delle specie in area SIC/ZPS.
Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito? (Spiegare dettagliatamente)	La bozza di Pianificazione Faunistica Venatoria della Provincia di Campobasso, prevede altri Istituti faunistici, oltre all'Oasi di Protezione "Lago Liscione" quali: la ZAC "Guglionesi", Quagliodromo "Guglionesi", Quagliodromo "Larino", ZRC "Acquaviva Collecroce" e "Montefalcone", la ZAC di "Castelbottaccio" e "Montorio nei Frentani", Oasi "Bosco Casale".
La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito	
Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.	La sovrapposizione dell'Oasi di Protezione "Lago Liscione" ad oggi presente e riconfermata, con il SIC IT7222249 "Lago di Guardialfiera -M. Peloso", non si ritiene possa produrre effetti sul sito Natura 2000 in quanto in tale area è vietata ogni attività venatoria. L'attività venatoria consentita in forma vagante esternamente all'Oasi di Protezione, potrebbe: - arrecare disturbo alle popolazioni faunistiche segnalate nel Formulario standard della scheda Natura 2000, dei SIC iscritti nella ZPS IT7228230 "Lago di Guardialfiera – Foce del fiume Biferno", quali: <i>Nycticorax nycticorax</i> ,



REGIONE MOLISE
Direzione generale – Area II
Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile

	<p><i>Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Egretta alba, Ardea purpurea, Cicoria ciconia, Platalea leucorodia, Aythya nyroca*, Circus aeruginosus, Circus cyanaeus, Circus pygargus, Pandion haliaetus, Porzana porzana, Porzana parva, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Philomachus pugnax, Gallinago media, Tringa glareola, Caprimulgus europaeus</i>, tra le specie stanziali, migratrici e svernanti. nonché alle restanti indicate come nidificanti quali: <i>Milvus migrans, Milvus milvus, Falco biarmicus*, Alcedo atthis, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Lullula arborea, Anthus campestris, Sylvia undata</i>. Tra i mammiferi, tra le specie potenzialmente soggette a perturbazione troviamo anche la <i>Lutra lutra</i>, in quanto una maggiore presenza antropica interferisce con la specie sensibile al disturbo umano;</p> <ul style="list-style-type: none">- avere effetti sul comportamento: con un incremento della distanza di fuga e con variazioni nel ritmo delle attività;- creare effetti sulla distribuzione su scala locale: con un più frequente turn-over degli individui presenti in un preciso sito rispetto ai ritmi che si avrebbero in assenza di disturbo. Nei casi più gravi questo si manifesta con l'abbandono dei siti di svernamento dovuto alla costante presenza dell'uomo;- produrre durante la migrazione (buona parte delle specie avifaunistiche segnalate nei SIC/ZPS appartengono a specie migratorie) una rilevante diminuzione della sosta nelle zone umide; questo avviene soprattutto nei confronti delle specie non ittiofaghe, meno impegnate nella ricerca di cibo, e degli anatidi. La riduzione del tempo di riposo produce prolungamento del volo e conseguente riduzione delle risorse energetiche con l'insorgere di stati di debilitazione che riducono il tasso di sopravvivenza.
Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.	<ul style="list-style-type: none">- L'Istituto faunistico dell'Oasi di Protezione "Lago Liscione", aiuta a perseguire gli obiettivi di conservazione delle specie faunistiche all'interno del Sito SIC IT7222249 e in parte della ZPS.- L'attività venatoria in forma vagante per quel che concerne la ZPS "Lago di Guardialfiera – Foce del fiume Biferno", non ricompresa nell'Istituto Faunistico dell'Oasi di protezione, non è vietata ma può altresì comportare un fattore negativo per gli animali selvatici. Infatti, anche nel documento della UE "Guidance document on hunting under Council Directive 79/409/EEC on the conservation of wild birds", viene considerata



REGIONE MOLISE
Direzione generale – Area II
Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile

	<p>la caccia alla stregua di qualsiasi altra attività umana suscettibile di impatto negativo sull'avifauna e sui suoi habitat. Pertanto, l'attività di caccia si ritiene possa essere compatibile con gli obiettivi di conservazione della ZPS, qualora sarà attentamente gestita in maniera sostenibile e saranno applicate le misure di mitigazione previste nello Studio e nella presente matrice.</p> <p>- La sovrapposizione degli altri Istituti faunistici con la ZPS saranno trattati separatamente nella matrice appropriata.</p>
Dati raccolti ai fini della valutazione	
Chi svolge la valutazione?	<p>Assessorato all'Ambiente Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Direttore dr. Mauro Di Muzio</p> <p>Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso</p>
Fonti dei dati	<ul style="list-style-type: none">• Banca Dati presente presso la Regione Molise• Formulario Natura 2000• DVD informativo GIS Natura 2000• Studio condotto dalla S.B.I. ed approvato con D.G.R. n. 446/2008
Livello di valutazione compiuta	<p>La valutazione è stata compiuta utilizzando l'esauritiva banca dati regionale e la documentazione che il soggetto richiedente ha fatto pervenire per la valutazione.</p>
Dov'è possibile avere accesso e visionare i risultati completi della valutazione?	<p>Assessorato all'Ambiente Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Direttore dr. Mauro Di Muzio</p> <p>Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso</p>
Conclusioni	
<p>Sulla base delle informazioni prodotte dall'Autorità Proponente, è improbabile che le attività del "Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso" produca effetti significativi sul Sito della Rete Natura 2000 IT7222249 "LAGO DI GUARDIALFIERA -M. PELOSO" e della ZPS IT7228230 "Lago di Guardialfiera – Foce del fiume Biferno", qualora vengano adottate le misure di mitigazioni, generali enucleate nel provvedimento definitivo e specifiche per il SIC in questione, previste quale prescrizione da ottemperare in modo scrupoloso e puntuale in quanto pregiudiziali alla non significatività delle incidenze.</p> <p><u>Prescrizioni specifiche da adottare per la ZPS "Lago di Guardialfiera – Foce del fiume Biferno"</u></p> <p>La caccia vagante nel perimetro della ZPS esterno all'Oasi di Protezione "Lago Liscione", dovrà attentamente essere gestita in maniera da renderla compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito stesso e delle specie ivi segnalate, nonché è vietato:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia in forma vagante per due giornate alla settimana, prefissate dal calendario venatorio, con l'eccezione della caccia agli ungulati;- effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;- esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE;- utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne;	



REGIONE MOLISE
Direzione generale – Area II
Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile

- attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del lanario (*Falco biarmicus*);
- svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori;
- abbattimento di esemplari appartenenti alle specie, combattente (*Philomachus pugnax*), moretta (*Aythya fuligula*);
- Vietare le attività previste con cane sciolto, per una fascia di 100 metri dalla sponda fluviale nella ZPS, nel periodo maggio - luglio, in quanto i cani potrebbero distruggere i siti di rifugio e tane riproduttive della specie *Lutra lutra*.
- distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi e ricoveri di uccelli.

Sarà inoltre:

- attuata un azione di vigilanza e controllo per evitare che l'attività venatoria possa interferire negativamente con le esigenze di conservazione della fauna selvatica.
- disposta la raccolta meticolosa dei bossoli sparati ed in particolar modo di quelli con pallini in piombo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Mauro DI MUZIO (*)

(*) Documento informatico
sottoscritto con firma digitale
ai sensi art. 24 D.L. 7 mar. 2005, n. 82